

*È entrato nel tempo come un uomo qualunque.
Ha cantato alla vita; ha amato e sperato.... ma tutto è finito.*

*È amara quest'ora e Lui.... ha paura.
Sa quanto l'uomo sia solo, quanto è aspra la strada,
quanto è duro un addio.
Conosce il respiro del mondo,
il cammino di chi arranca senza aiuto.*

*Per anni ha lottato, ha creduto all'amore, ha mostrato la via.
E questo dolore che scava, che brucia, che avvolge il suo corpo,
lo sa....*

*è l'unica luce che ancora gli resta
per dare speranza a chi non l'ha più....*

don Tonino Bello

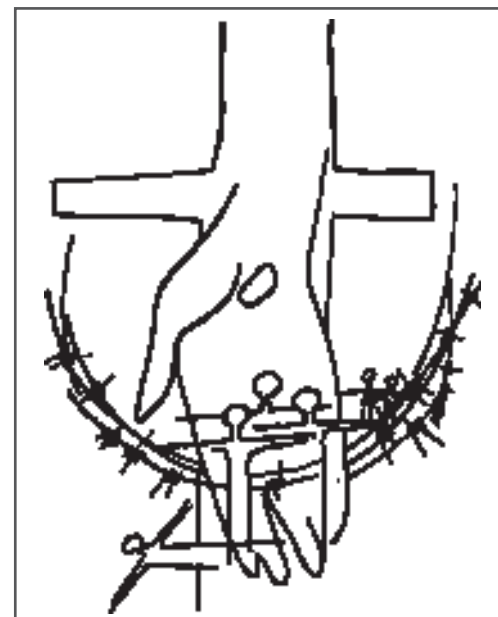
Stampato in proprio
Marzo 2008
ANNONE VENETO

DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE
PARROCCHIA S. VITALE - ANNONE VENETO

Via Crucis

“Nuovi stili di vita”

animata da gruppo giovani di AC



Venerdì 21 marzo 2008

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

LITURGIA DELLA PAROLA

(Is 52,13 - 53,12)

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e molto innalzato. Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo - così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? E' cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

[...] Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in espiazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

2) Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti!
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

RIT. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

3) Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
saremo veri figli della luce.

RIT. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

3) "Donaci Signore un cuore nuovo"

**RIT. Donaci, Signore, un cuore nuovo:
poni in noi, Signore, uno spirito nuovo**

1) Ecco, verranno giorni, così dice il Signore,
e concluderò con la casa d'Israele una nuova alleanza **RIT.**

2) Metterò la mia legge in loro e la scriverò nei loro cuori **RIT.**

3) Io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo **RIT.**



CANTI DURANTE IL BACIO DELLA CROCE

1) "Ti saluto o croce santa"

Rit. Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

1) Sei vessillo glorioso di Cristo,
sua vittoria e segno d'amor.
Il suo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor. *Rit.*

2) Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù;
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu. *Rit.*

3) O Agnello divino, immolato
sulla croce crudele, pietà!
Tu, che togli del mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha. *Rit.*

2) "Dov'è carità e amore"

RIT. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

1) Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo ed amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

RIT. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.



SALMO

Rit. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

In Te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;
Per la tua giustizia salvami.

Mi affido alle tue mani; tu mi riscatti, Signore, Dio fedele

Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini, l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono caduto in oblio come un morto, sono divenuto un rifiuto.

Io confido in Te Signore; dico: "Tu sei il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni".

Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori.

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo, salvami per la tua misericordia.
Siate forti, riprendete coraggio, o voi tutti che sperate nel Signore.

RIFLESSIONE DEL PRESIDENTE

CANTO IN PREPARAZIONE ALLA 1^a TAPPA: "Ecco l'uomo"

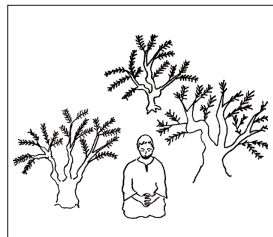
1) Nella memoria di questa Passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

RIT. Noi ti preghiamo, Uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te!

2) Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

RIT. Noi ti preghiamo, Uomo della croce,
Figlio e fratello, noi speriamo in te!

PRIMA TAPPA (in chiesa)
Gesù nell'orto degli Ulivi
- La solitudine -



DAL VANGELO SECONDO MARCO

In quell'istante, mentre Gesù parlava ancora, arrivò Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una folla con spade e bastoni, inviata da parte dei capi dei sacerdoti, degli scribi e degli anziani. Colui che lo tradiva aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; pigliatelo e portatelo via sicuramente».

Appena giunse, subito si accostò a lui e disse: «Maestro!» e lo baciò. Allora quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

Ma uno di quelli che erano lì presenti, tratta la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli recise l'orecchio.

Gesù, rivolto a loro, disse: «Siete usciti con spade e bastoni come per prendere un brigante. Ogni giorno ero in mezzo a voi insegnando nel tempio e voi non mi avete preso; ma questo è avvenuto affinché le Scritture fossero adempiute».

Allora tutti, lasciatolo, se ne fuggirono.

Testimonianza di solitudine

Ad ogni pausa, viene portata davanti all'altare una sedia vuota...

[...] anche oggi ho fatto la mia solita camminata e, tra le lacrime, mi sono posta la stessa domanda, senza risposta: «Che senso ha la vita?». Incontro per strada tanta gente che sembra avere ciò che io non ho più da tanto tempo: la serenità. Un anno fa è morto mio marito, a 34 anni, malato di cancro da due: abbiamo passato mesi d'inferno.

Meriti tutto il bene del mondo, non solo per ciò che mi hai dato in tutti questi anni, ma per quello che hai dentro e che riesci ad esprimere e a dare con naturalezza e sincerità.

Vorrei che tu ricordassi questa lettera (che forse è la prima che ti scrivo da quando stiamo insieme) col sorriso sulle labbra, scherzandoci sopra, come abbiamo sempre fatto. Cerca di far capire alle ragazze che il distacco è doloroso sì, ma non è un dramma: questo noi due lo sappiamo benissimo.

Ti auguro di godere ancora a lungo di questa vita terrena che, ricordiamoci, è un dono di Dio. Mi sa che avremo un'eternità per continuare a litigare e ad amarci come sempre. È solo una pausa, non dimenticarlo. Tuo marito.

"Vi ho dato l'esempio perchè come ho fatto io facciate anche voi"

Preghiere

Diciamo insieme: *Aiutaci, Signore*

- Signore, in queste ore di attesa, alimenta la lampada della nostra fede, preghiamo
- Signore, aiutaci a credere che tu sei la risurrezione e la vita, preghiamo
- Signore, rendi il nostro cuore aperto alla speranza, preghiamo

Padre Nostro.....

Orazione

Dona ai tuoi fedeli, o Dio onnipotente, la certezza di essere rigenerati alla vita eterna nella gloriosa morte del tuo Figlio, che la Chiesa annunzia in questo grande mistero.

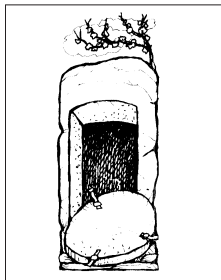
Per Cristo nostro Signore. **Amen**



QUINTA TAPPA (in chiesa)

Il centurione

- La speranza -



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Ed ecco, la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si schiantarono, le tombe s'aprirono e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono; e, usciti dai sepolcri, dopo la risurrezione di lui, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, visto il terremoto e le cose avvenute, furono presi da grande spavento e dissero: «Veramente, costui era Figlio di Dio».

Testimonianza di speranza

Sul telo davanti al crocifisso viene proiettato un crocifisso risorto

Cara, circa quarant'anni fa è iniziata la nostra stagione, e forse nessuno di noi due avrebbe pensato che le nostre primavere diventassero sempre più calde. Ma non finiranno mai perchè, comunque vada, non sarà un ciao o un arrivederci nè tantomeno un addio.

Ci ritroveremo sempre, ci sapremo riconoscere tra migliaia, sotto quali sembianze non ci è dato saperlo, ma sarà per sempre.

Voglio che tu sappia che sono sereno. Certo, avrei preferito invecchiare un altro po' insieme, ma se questo è il disegno divino, devo accettare la volontà di Dio. Mi hai insegnato ad amarlo un po' alla volta, aiutandomi a superare i dubbi, le perplessità e quant'altro potesse derivare dalle fasi altalenanti della malattia: illusioni, delusioni....

Le tue infusioni di fede erano meglio della chemio e mi hai fatto capire che un uomo senza fede è un disperato, ma se vive nell'amore di Dio non lo potrà mai essere.

Ora sono rimasta sola con due figli maschi di 8 e 11 anni, in piena crescita, bisognosi di un padre. Sola ad affrontare una vita che, per me, non è più degna d'essere vissuta. Se non fosse per i miei figli sceglierei di morire.

Lavoro in una casa di riposo tra anziani soli e incoscienti: li spadello e li lavo. Non faccio le feste e alla fine del mese i soldi non bastano mai. Non si ride, non si viaggia. E non riesco a pensare a un futuro migliore: la mia realtà è questa. Ho due figli cui devo pensare e faccio tutto per loro. Devo ridere quando dentro di me ho un dolore tale che travolgerebbe il mondo intero; non posso aspirare a un lavoro migliore perchè non ho una laurea; una pizza o un abito nuovo sono un lusso che non posso concedermi.

Sto male quando vedo famiglie unite e felici, fidanzati mano nella mano, figli coi loro padri alle partite di calcio, ragazze della mia età belle, ben vestite, con un lavoro interessante e con possibilità di viaggiare... E io, che cosa ho? Devo solo essere soddisfatta se, prima di dormire, posso dire: «Anche oggi ce l'ho fatta»? Ma a che cosa serve tutto questo dolore inutile? Perché la vita mi ha colpito così duramente?

Sgobbo solo per sopravvivere. Ma mi chiedo fino a quando reggerò senza vedere un po' di luce all'orizzonte. Perché nessuno sembra accorgersi di quanto sia duro essere soli? [...]

Lettera di Daniela

Non ci sono regole per essere cristiani ma tu... "Vieni e seguimi"

Preghiere

Diciamo insieme: *Perdonaci, Signore*

- Per tutte le volte in cui ci lasciamo prendere dallo scoraggiamento e dalla tristezza, ti preghiamo
- Per tutte le volte in cui non ci accorgiamo delle solitudini degli altri, ti preghiamo
- Per tutte le volte in cui la pigrizia e l'indifferenza hanno il sopravvento, ti preghiamo

Padre Nostro.....

Orazione: Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perchè la partecipazione a questo grande mistero ci consacri per sempre al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore. ***Amen***

ORDINE DELLA PROCESSIONE:

- ** Croce + Due candelieri
 - ** Fedeli
 - ** CorAlba
 - ** Lettori
 - ** Sacerdote con reliquia
 - ** Chierichetti (a lato del sacerdote)
 - ** Fedeli
-
-

CANTO IN PREPARAZIONE ALLA 2^A TAPPA: "Padre perdona"

Rit. Signore ascolta: Padre perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore

A te guardiamo Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono.

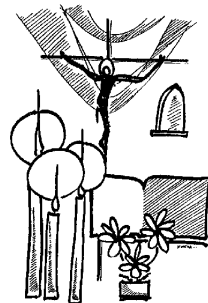
Rit. Signore ascolta....

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore,
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

Rit. Signore ascolta...

O buon Pastore, tu che dai la vita;
parola certa, roccia che non muta:
perdona ancora con pietà infinita

Rit. Signore ascolta...



CANTO IN PREPARAZIONE ALLA 5^A TAPPA: "Se tu mi accogli"

- 1) Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera:
ti chiamerò mio Salvatore, e tornerò, Gesù, con te.
- 2) Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invocherò mio Redentore e resterò sempre con te.



Più di 3 milioni i bambini mai nati in Italia (1984-2003)

Giovanni 35 anni morto per overdose di eroina

Luciano 49 anni morto alcolizzato

Marco 18 anni incidente stradale

Sheela 6 anni India morta di fame e stenti

Luigi 39 anni suicidatosi

Stefano 27 anni malato di cuore aiutato da un amico a morire (eutanasia)

***C'è un'unica regola che ci hai insegnato
"Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati"***

Preghiere

Diciamo insieme: Aiutaci, Signore

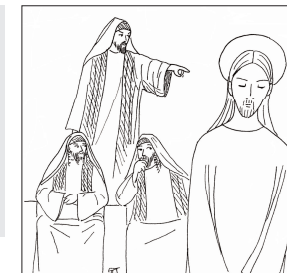
- Signore, tante croci e tanti morti. A volte inutili e senza senso. Perchè riscopriamo il gusto e il rispetto della vita, preghiamo
- Signore, hai dato la tua vita sulla croce per noi. Perchè impariamo da te che l'unica regola da seguire è quella dell'amore, preghiamo
- Signore, la morte per noi è difficile da capire e accettare. Perchè riusciamo ad andare oltre il momento di difficoltà per comprendere il tuo progetto, preghiamo

Padre Nostro.....

Orazione

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

SECONDA TAPPA (in piazza) Gesù davanti al Sinedrio - L'ingiustizia -



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù per farlo morire; e non ne trovavano, benché si fossero fatti avanti molti falsi testimoni.

Finalmente, se ne fecero avanti due che dissero: «Costui ha detto: "Io posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"».

E il sommo sacerdote, alzatosi in piedi, gli disse: «Non rispondi nulla? Non senti quello che testimoniano costoro contro di te?»

Ma Gesù taceva. E il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro per il Dio vivente di dirci se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio».

Gesù gli rispose: «Tu l'hai detto; anzi vi dico che da ora in poi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza, e venire sulle nuvole del cielo».

Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti, dicendo: «Egli ha bestemmiato; che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la sua bestemmia; che ve ne pare?» Ed essi risposero: «È reo di morte».

Intervista a Carlo Castagna, papà di Raffaella, uccisa a Erba

Segni: banco degli imputati, martello, codice civile, bilancia non in equilibrio

"O croce di Gesù, unica speranza": è la scritta che sovrasta la campata centrale della chiesa di Erba. È a questa croce che si è aggrappato Carlo Castagna e la sua famiglia: «Come si fa a non perdonare! - dice Castagna - Mamma Lidia, mia suocera, il giorno dopo il fatto, mi ha detto: Carlo dobbiamo trovare spazio nei nostri cuori anche per gli assassini dei nostri cari, dobbiamo chiedere al Signore il coraggio di sdraiarsi sulla croce. È la Croce la nostra speranza e la nostra forza.

La fede popolare di mamma Lidia, di un'anziana donna, ha illuminato i cuori impietriti e disorientati di una città. Direi di una nazione. Ancora una volta, Dio ha saputo trasformare il male in bene, le tenebre in luce, l'odio in amore. Io mi sento sereno e prego: Signore tu sai chi fossero Paola, Raffaella e Youssef. Non erano per nulla persone "tremende". Tanto meno Youssef. Per quanto mi riguarda, riconosco che da giovane ero facilmente portato a reagire, mai aggressivo, poi Paola mi ha aiutato a superare questo difetto. Io li ho perdonati. Se sono disposto ad incontrarli? Non avrei nulla in contrario. Magari in seguito, purché da loro arrivi un pentimento sincero per quello che hanno compiuto.

Da dove prende la forza per perdonare?

Innanzitutto la preghiera. Poi da mia moglie e da mamma Lidia.

Mi diceva sempre Paola: meglio dare che ricevere; occorre saper porgere l'altra guancia; perdonate e sarete perdonati. E poi sono cresciuto avendo vicino figure meravigliose e religiosissime.

Sì è vero il perdono va maturato, quando nella propria vita non c'è stata una presenza cristiana e non si è compiuto un percorso spirituale.

Prima di perdonare ho pianto, ho pregato, pregato e ancora pregato.

Gesù dice: io sto alla porta e busso. Ma se noi non gli apriamo, egli rispetta la nostra libertà e se ne va. Il perdono nasce da un cammino.

Lascio la casa di Carlo Castagna che è già notte. Tutto è avvolto nel silenzio più profondo. Tutto è in ordine in casa. Anche i due libri del Salterio, sul mobile in tinello. Pronti come sempre per la "messa prima" del giorno successivo. Uno, non servirà più. Paola è andata a cantare le Lodi e celebrare l'Eucaristia in Cielo. Con gli Angeli. Per sempre.

Non ci sono regole per essere cristiani ma tu... "Vieni e seguimi"

Preghiere

Diciamo insieme: *Signore, ascolta la nostra preghiera*

- Anche quando sembra impossibile farlo, aiutaci a perdonare. Ti preghiamo.
- Anche quando l'ingiustizia sembra essere più grande della nostra comprensione, aiutaci a non perdere la speranza. Ti preghiamo
- Anche quando il male sembra avere la meglio nelle situazioni della vita, aiutaci a credere che è possibile cambiare. Ti preghiamo
- Anche quando ci sembra di avere compiuto qualcosa di irreparabile, aiutaci a non perdere la fiducia nel tuo perdono e in quello degli altri. Ti preghiamo

"Signore dolce volto"

Signore, dolce volto di pena e di dolor.

O volto pien di luce, colpito per amor.

Avvolto nella morte perduto sei per noi.

Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi.

O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.

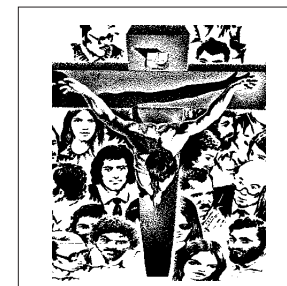
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.

Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

QUARTA TAPPA (parco chiesa)

Gesù muore sulla croce

- La vita donata -



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Dall'ora sesta si fecero tenebre su tutto il paese, fino all'ora nona.

E, verso l'ora nona, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lamà sabactàni?»
cioè: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»

Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Costui chiama Elia».

E subito uno di loro corse a prendere una spugna e,
inzuppatala di aceto, la pose in cima a una canna e gli diede da bere.

Ma gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se Elia viene a salvarlo».

E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito.

*Tante croci nel buio... ad ogni frase, una croce si illumina e poi viene spenta...
L'ultima croce ad essere illuminata sarà quella centrale, rossa, grande:
la croce di Gesù*

Preghiere

Diciamo insieme: *Signore, ascolta la nostra preghiera*

- Signore, aprici gli occhi davanti alle tante violenze quotidiane.
Fa' che non restiamo indifferenti e ciechi. Preghiamo.
- Signore, non vogliamo rassegnarci alla legge del più forte.
Fa' che impariamo da te, mite e umile. Preghiamo.
- Signore, spesso ci lasciamo violentare nella nostra identità di cristiani.
Fa' che impariamo a non avere paura del giudizio. Preghiamo.

Padre Nostro.....

Orazione

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTI IN PREPARAZIONE ALLA 4^A TAPPA: "Capo insanguinato"

O capo insanguinato di Cristo mio Signor,
di spine coronato, colpito per amor.
Perché sono spietati gli uomini con te?
Tu porti i miei peccati: Gesù, pietà di me.

*Nell'ora della morte il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte: con te risorgerò.
Contemplo la tua croce, trionfo del mio re,
e chiedo la tua pace: Gesù, pietà di me.*

Mistero di dolore, eterna carità!
Tu doni, o Redentore, la vera libertà.
Fratello di ogni uomo, noi ritorniamo a te.
Speranza di perdono: Gesù, pietà di me.



Padre Nostro.....

Orazione

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTO IN PREPARAZIONE ALLA 3^A TAPPA: "È giunta l'ora"

1) E' giunta l'ora, Padre per me:
i miei amici affido a Te.
La vera vita, o Padre sei tu,
col Figlio tuo, Cristo Gesù.

2) Erano tuoi, li hai dati a me
ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali tu
nel tuo amore, nell'unità.

3) Tu mi hai mandato ai figli tuoi:
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da te.

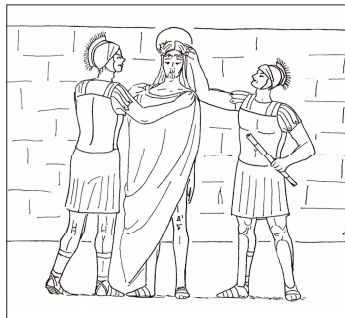
4) Io sono in loro, e tu in me:
e sian perfetti nell'unità
e il mondo creda che tu mi hai mandato
li hai amati come ami me.



TERZA TAPPA (via Marconi)

Gesù è flagellato e coronato di spine

- La violenza -



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Allora i soldati del governatore portarono Gesù nel pretorio e radunarono attorno a lui tutta la coorte. E, spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto; intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra e, inginocchiandosi davanti a lui, lo schernivano, dicendo: «Salve, re dei Giudei!» E gli sputavano addosso, prendevano la canna e gli percuotevano il capo.

E, dopo averlo schernito, lo spogliarono del manto e lo rivestirono dei suoi abiti; poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Testimonianza di violenza domestica

Segno: due sagome in controluce in un atto di violenza

Le scrivo nel cuore di una notte insonne. Sono tutta indolenzita perché ieri, durante l'ennesima discussione con mio marito, invece di prendermi per il collo come minacciava di fare, lui ha preferito darmi uno spintone e buttarmi a terra. Adesso dorme beatamente e io son qui a cercare una soluzione per il futuro.

Ho cinquant'anni, mio marito quarantanove; sposati da venticinque anni, abbiamo due figli di 21 e 19 anni. Entrambi lavoriamo fuori casa. Io sono anche impegnata nella parrocchia come animatrice e catechista e faccio parte del comitato di quartiere che si occupa di problemi sociali. Questi impegni non tolgono però nulla ai miei doveri verso la famiglia.

Ho cercato di abituare i miei ragazzi alla generosità, all'amore per il prossimo, alla solidarietà cristiana, prima di tutto con l'esempio, ma da mio marito non ho avuto la minima collaborazione, perché lui non condivide il mio modo di agire, anzi a suo parere nessuno merita niente.

Come se non bastasse, si vanta di non dover niente a nessuno, figurarsi Dio. La frequenza ai sacramenti è roba da donnuciole, alla messa domenicale basta arrivare dopo l'omelia, l'elemosina non si può fare perché sono troppi a chiedere.

Con un padre e una madre così, secondo lei i miei ragazzi quale esempio hanno preferito seguire? Io soffro come un cane la domenica mattina, a messa, quando vedo nel coro i giovani cantori, e i primi banchi gremiti di ragazzi che animano la liturgia, mentre i miei due dormono ancora perché hanno fatto le ore piccole. Non sono cattivi, non fumano e non bevono, il più grande è diplomato in informatica e lavora, il piccolo va all'università, sono sportivi, ma nella loro vita non c'è altro.

Certo, io brontolo anche per questo atteggiamento da "bestioline" senza un ideale, sono stressante, rompo, non so quello che dico, sono esaurita, devo farmi curare. Sono queste le accuse che ogni giorno ripete mio marito, particolarmente offensive e dolorose quando mi vengono rivolte alla presenza dei figli. Proprio non le sopporto, come non sopporto più che mi imponga di tacere tanto non capisco niente e non conto nulla (parole testuali), perché il padrone è lui.

Il confessore, che mi conosce da molti anni, continua a ripetermi che è anche colpa mia, che devo cambiare carattere, che sono troppo impulsiva ed esigente, che devo imparare a tacere, a far finta di niente e perdonare.

Ho un bisogno disperato che qualcuno mi stringa forte tra le braccia, che mi dia sicurezza, che mi protegga invece di picchiarmi. Mi sento tradita dalla vita, vedo che gli anni passano in fretta e sono piena di rimpianti e di nostalgie. Sento di aver diritto a un po' di pace, ma dove trovarla? Ieri, durante la messa domenicale, non ho fatto la Comunione perché mi sentivo "indegna". Ma dove ho sbagliato?

Non ci sono regole per essere cristiani ma tu... "Vieni e seguimi"